



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA FONDAZIONE CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
(CISAM)

2019

Determinazione del 17 dicembre 2020, n. 128



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA FONDAZIONE CENTRO ITALIANO DI
STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO
(CISAM)

2019

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Anna Maria Antonuccio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 dicembre 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, e secondo le "Regole tecniche e operative", adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996, con le quali la Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle predette Presidenze, il conto consuntivo, - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo per il detto esercizio.

ESTENSORE
Stefano Perri

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Gino Galli
depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2
2. ORGANI.....	5
2.1 Costi per gli organi.....	6
3. IL PERSONALE	8
4. LE CONSULENZE.....	10
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	12
6. IL CONTO ECONOMICO.....	13
7. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	16
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	18

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costi degli organi	7
Tabella 2 - Costo del personale a tempo indeterminato	8
Tabella 3 - Costo del personale complessivo	8
Tabella 4 - Consulenze	10
Tabella 5 - Risultati della gestione	12
Tabella 6 - Conto economico.....	13
Tabella 7 - Situazione patrimoniale.....	16

N.B.: Le tabelle potrebbero contenere arrotondamenti.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM), relativamente all'esercizio finanziario 2019, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2018 ed è stato reso con determinazione n. 124 del 21 novembre 2019, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII legislatura - Doc. XV, n. 225.

1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM) è stato fondato il 7 giugno 1952 come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. Per effetto del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, concernente il riordino degli enti pubblici nazionali, l'Ente è stato privatizzato ed ha assunto la natura giuridica di fondazione di diritto privato. In merito alla suddetta trasformazione e alle modifiche statutarie, si fa rinvio ai precedenti referti.

L'Ente non rientra nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e non è soggetto, pertanto, alle disposizioni concernenti le misure di contenimento della spesa pubblica.

La sede della Fondazione, sita in Spoleto - Palazzo Ancaiani -, è ancora inagibile a distanza di quattro anni dagli eventi sismici verificatisi nell'Italia centrale, il che ha reso necessario lo spostamento della stessa in un altro edificio di proprietà dell'Ente - Palazzo Arroni - sempre nella medesima città. Quest'ultimo edificio, solo parzialmente danneggiato, ha comunque richiesto degli interventi tempestivi per la messa in sicurezza, operazioni che si sono rese necessarie per consentire alla Fondazione lo svolgimento della propria attività, oltre quella commerciale di due conduttori ai quali erano stati locati alcuni spazi in altri piani del fabbricato.

Durante l'anno 2019 i tecnici incaricati della ristrutturazione hanno ultimato il progetto di riqualificazione strutturale che prevede il restauro di parti lignee e pittoriche adiacenti alle zone inagibili; tali lavori che potranno essere realizzati con l'accesso ai fondi del terremoto, anche se l'attuale situazione di pandemia da Covid 19 non consentirà, presumibilmente, di rispettare il cronoprogramma dei disposti interventi.

Lo statuto vigente ha suddiviso in sei macro-aree le attività della Fondazione e ciò al fine di ottenere un utile strumento operativo per la distribuzione delle risorse a disposizione e per una maggiore trasparenza dei criteri di utilizzazione delle medesime.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale in senso stretto, tralasciando, quindi, le due macro-aree sul funzionamento degli organi e sulle spese correnti di gestione che si avrà modo di approfondire nella parte dedicata alla gestione di bilancio, la Fondazione ha curato, in particolare, come sua attività principale e significativa quella convegnistica e congressuale.

Le spese sostenute nel 2019, pari a euro 142.647, in aumento rispetto al 2018 (euro 122.005), si riferiscono, soprattutto, all'organizzazione della LXVII settimana di studio sul tema "La conoscenza scientifica nell'alto medioevo", tenutasi nel periodo dal 25 aprile al 1° maggio, con assegnazione di 25 borse di studio per la partecipazione al relativo corso riservato a giovani studiosi italiani e stranieri. Inoltre, l'aumento dei costi registrato è stato determinato anche da un'altra importante iniziativa che si è svolta dal 21 al 24 novembre in Puglia, a Savelletri di Fasano, dove si è tenuto il XXII Congresso storico internazionale della Fondazione CISAM sul tema "Oltre il Medioevo: etnie, vicende, culture nella Puglia normanno-sveva" che ha visto la partecipazione di 28 specialisti delle singole aree di ricerca. Entrambi gli eventi sono stati realizzati con una quota del contributo Mibact (euro 48.760), con un contributo di euro 17.700 concesso dalla regione Puglia e con le risorse erogate da due fondazioni.

Al fine di promuovere la partecipazione a questi eventi, come anche per diffondere la conoscenza di tutte le iniziative della Fondazione, si sta potenziando il sito *web*, attraverso il quale è possibile acquistare anche le pubblicazioni di atti e documenti con sconti sui prezzi, in occasione di campagne promozionali dedicate, come "il Maggio dei libri" che ha registrato un incasso di euro 18.000.

Altra macro-area di attività ha appunto ad oggetto la vendita di pubblicazioni, riviste, periodici e collane che, nel 2018, aveva assicurato un'entrata complessiva di euro 263.269 e che, nel 2019, ha prodotto un risultato di poco inferiore (euro 250.744). La lieve flessione è dovuta alla sospensione di numerosi abbonamenti con biblioteche e università, che si spiega per la carenza di fondi assegnati e destinati al settore dell'editoria, già da qualche tempo in crisi. La spesa per la realizzazione di queste pubblicazioni scientifiche è stata di euro 439.886, sostanzialmente in linea con quella sostenuta nel 2018 (euro 431.559).

La spesa relativa alla macro-area dedicata all'attività di ricerca e alta formazione nel 2019 si è quasi dimezzata rispetto all'esercizio pregresso (euro 15.995 rispetto ad euro 29.844) principalmente per la mancata organizzazione del tradizionale *stage* archeologico presso l'area sommitale del Colle di Sant'Elia. Pur in assenza di attività di scavo, gli studi sono proseguiti nei laboratori universitari, dove sono custoditi numerosi reperti delle campagne di scavo degli anni precedenti. Nella relazione del Presidente sono riportate in dettaglio le numerose ricerche e lavori effettuati cui si rinvia.

Infine, nell'ultima macro-area di attività, quella dedicata alla Biblioteca specialistica, la fondazione CISAM ha proseguito, con maggiore difficoltà nel corso del 2019, l'attività di catalogazione e di inventariazione del proprio patrimonio librario - che ammonta, in totale, a 13.038 documenti catalogati, distinti in 9.862 monografie e 3.176 annate di periodico- grazie anche ai finanziamenti annuali ottenuti da parte della regione Umbria e del Mibact. Le spese sono state pari a euro 15.720, sostanzialmente invariate rispetto al 2018, in considerazione dell'avvio di un altro progetto nella stessa area che ha assorbito gran parte delle energie del personale addetto.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello statuto, sono:

- il Presidente;
- il Consiglio scientifico;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Gli attuali componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio di revisione sono stati nominati nel novembre 2017 e l'incarico ha durata triennale.

Sono in corso le procedure per il rinnovo dei due organi: allo stato, è stato designato soltanto il rappresentante del Mibact per il Collegio dei revisori.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, presiede sia il Consiglio scientifico che il Consiglio di amministrazione e, inoltre, propone, guida ed indirizza i programmi culturali e scientifici della Fondazione stessa. L'esercizio della funzione prevede un'indennità ed un rimborso per le spese sostenute.

Il Presidente viene scelto tra i componenti del Consiglio di amministrazione, con identica durata dell'incarico.

Il Consiglio scientifico, organo di indirizzo e monitoraggio delle attività scientifiche della Fondazione, è composto da quindici studiosi di provata competenza nelle materie oggetto dell'attività istituzionale. La nomina è a vita salvo i casi di decadenza dalla carica per mancata partecipazione ad almeno quattro sedute, o di dimissioni volontarie. La sostituzione dei membri avviene per cooptazione. Il Consiglio scientifico ha l'onere di nominare, al di fuori dei propri componenti, uno studioso qualificato con il compito di Coordinatore dell'operato scientifico. I componenti del Consiglio non percepiscono compensi, né gettoni di presenza ma solo il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle sedute, ad eccezione del Coordinatore che percepisce un'indennità oltre al rimborso spese.

Ai sensi dell'art. 7, lett. a) e b) dello statuto, il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri (quattro designati dal Consiglio scientifico ed uno dal MIUR), elegge tra i suoi componenti il Presidente ed il Vicepresidente. Non è prevista una indennità e la maggior parte dei componenti del Consiglio ha espressamente rinunciato al gettone di presenza.

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri, di cui due sono designati dal Consiglio di amministrazione ed uno, dopo l'intervenuta modifica statutaria, dal Mibact.

È prevista la figura del supplente.

I componenti dell'organo di revisione percepiscono un'indennità di funzione, maggiorata del 50 per cento per il Presidente, oltre al gettone di presenza - euro 270 per seduta- e al rimborso delle spese di viaggio.

2.1 Costi per gli organi

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti percepiti dal Presidente, nonché i compensi, le indennità ed i rimborsi degli altri organi. Tali oneri, determinati dal Consiglio di amministrazione con delibera dell'11 novembre 2014, sono imputati in bilancio alla voce "Costi - funzionamento organi dell'Ente". Tali importi sono indicati al lordo delle imposizioni fiscali ed ammontano ad euro 69.434 (euro 69.164 nel 2018).

Tabella 1 - Costi degli organi

(euro)

	2018 (*)	2019
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
PRESIDENTE		
Indennità	13.572	13.571
Rimborsi spese	11.967	11.325
	25.539	24.897
COMPONENTI		
Gettoni di presenza	855	708
Rimborsi spese	322	849
	1.177	1.557
Totale	26.717	26.454
CONSIGLIO SCIENTIFICO		
Gettoni di presenza	0	0
Rimborsi spese	1.805	1.836
Indennità Coordinatore scientifico	9.280	9.280
Rimborsi spese Coordinatore scientifico	9.181	9.213
Totale	20.266	20.329
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	7.669	9.210
Rimborsi spese	120	456.03
Totale	7.789	9.666
Totale complessivo	54.771	56.449

(*) Si rappresenta che la colonna degli importi relativi all'esercizio 2018, si differenzia da quella riportata nella precedente relazione, in quanto i valori allora indicati erano riportati al netto degli oneri. Tuttavia, per una maggiore uniformità con i dati di bilancio, si è ritenuto più opportuno, dalla presente relazione, indicare i valori al lordo dell'imposizione fiscale.

Si osserva che i soggetti che ricoprono le cariche statutarie sono retribuiti o come liberi professionisti (quindi, con aliquote Iva differenziate), oppure come dipendenti della Fondazione (che percepiscono un compenso comprensivo di oneri previdenziali), gestiti, però, separatamente dal personale.

Il modesto aumento della spesa complessiva (euro 1.678 nel 2019) è dovuto, principalmente alle voci "compensi e rimborsi spese" del Collegio di revisione, essendo rimasti invariati gli importi delle somme spettanti agli altri organi.

3. IL PERSONALE

Le unità di personale a disposizione della Fondazione sono 6, tutte assunte in passato con contratti a tempo indeterminato.

Il relativo costo complessivo, come riportato nella nota integrativa al bilancio è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 2 - Costo del personale a tempo indeterminato

	<i>(euro)</i>	
	2018	2019
Salari e stipendi	185.279	187.621
Oneri sociali	53.885	54.930
Premi INAIL	729	742
	239.893	243.293
Accantonamento T.F.R.	16.972	16.074
TOTALE	256.865	259.367

Nel bilancio, le spese di personale, come già visto anche per gli organi e le altre spese di funzionamento, sono state ripartite nelle sei macro-aree che caratterizzano le attività svolte dalla Fondazione. Nella distribuzione delle somme si è tenuto conto della maggiore o minore incidenza dei costi, in relazione all'impegno richiesto in ciascuna area ad ogni dipendente. La seguente tabella espone il costo complessivo del personale, comprensivo anche dell'unica prestazione occasionale.

Tabella 3 - Costo del personale complessivo

	<i>(euro)</i>			
	Personale a tempo indeterminato (salari+oneri)	Personale a tempo determinato (salari+oneri)	Prestazioni occasionali	Totale
2018	256.865	0	1.561	258.426
2019	259.367	0	1.904	261.271

Nell'esercizio in esame, il costo delle sei unità di personale a tempo indeterminato si è incrementato rispetto all'anno 2018 di euro 2.502. Il lieve aumento registrato è comunque fisiologico e risiede nella dinamica contrattuale.

Nel 2019, come già accaduto negli esercizi precedenti, è stata remunerata la prestazione di un'unità di personale, assunta in relazione alla pubblicazione e vendita di periodici. Il relativo costo compare in bilancio tra le spese della singola area di attività.

Si osserva che la vendita di pubblicazioni distinta in periodici e collane, che contengono anche gli atti dei convegni e delle settimane di studio, registra il maggior importo delle spese di personale, pari a euro 139.596 su un totale di euro 261.271.

4. LE CONSULENZE

Gli oneri relativi alle consulenze sono riportati nella seguente tabella.

La Fondazione riferisce di avervi fatto ricorso per assistenza fiscale, consulenza del lavoro e adempimenti obbligatori per legge, in assenza di professionalità interne.

Tali costi sono imputati in bilancio alla voce "Spese correnti di gestione - Consulenze e quote associative".

Tabella 4 - Consulenze

	<i>(euro)</i>	
	2018	2019
Consulenza legale e notarile	0	0
Consulenza contabile/fiscale e del lavoro	5.298	5.039
Consulenze tecniche D.lgs. 81/2008 (sicurezza luoghi di lavoro)	600	600
Adempimenti Reg. UE 679/2016 (Privacy)	0	884
Totale	5.898	6.523

Dalla lettura dei dati in tabella, si rileva che le consulenze legali sono azzerate: il dato non appare congruente con l'accantonamento per rischi ed oneri presente nelle passività dello stato patrimoniale e pari a euro 143.259; tale importo risulta variato rispetto allo scorso esercizio, quando era pari a euro 150.114. La variazione del fondo (euro 6.855) è dovuta, come spiegato in nota integrativa, alla liquidazione delle spese legali ad un dipendente della Fondazione, il cui procedimento penale è stato archiviato dal Pubblico ministero.

Nella nota integrativa non si fa cenno dell'esistenza di altri contenziosi, per cui l'importo dell'accantonamento appare eccessivo. In ogni caso, nessun riferimento viene fatto ad un altro procedimento penale che ha interessato la Fondazione e che è stato oggetto di segnalazione da parte di questa Corte nei due precedenti referti 2017 e 2018.

In quella occasione questa Corte aveva invitato gli organi della Fondazione ad effettuare il recupero delle spese legali anticipate al Presidente, coinvolto in un altro procedimento penale con una dipendente dell'Istituto. Nelle more del predetto procedimento, il Presidente aveva chiesto ed ottenuto l'anticipo delle spese legali sostenute, per un importo complessivo di euro 37.864. Successivamente il Giudice di primo grado aveva assolto il medesimo su alcuni capi di imputazione, mentre lo aveva condannato su un altro capo, con liquidazione di spese a suo

carico. Il Presidente aveva proposto appello e il relativo giudizio è stato definito nel 2019, con la dichiarazione di prescrizione del reato e relativa compensazione delle spese di giudizio.

In merito, si rileva che, in assenza di un proscioglimento pieno nel merito, le spese legali sostenute dal Presidente non potevano formare oggetto di rimborso, né tanto meno di anticipo. Pertanto, la Corte, quindi, nel referto per l'anno 2018 aveva ribadito l'esigenza di procedere alla restituzione delle somme da considerarsi indebite in assenza di una decisione di proscioglimento nel merito.

L'invito è stato condiviso sia dal Collegio di revisione, sia dall'Amministrazione vigilante che con apposite note hanno sollecitato gli organi della Fondazione ad effettuare il recupero.

Tuttavia la Fondazione, in risposta alla recente nota istruttoria, non ha modificato la sua posizione. Infatti nel verbale del Consiglio di amministrazione relativo alla seduta del 26 maggio 2020, la Fondazione ha ribadito di "*.....ritenere ancora una volta praticabile la refusione delle spese legali del Presidente*" in quanto, come sostenuto in un parere legale richiesto, "*.....la vicenda penale del Presidente.....può dirsi praticamente conclusa con il proscioglimento del Presidente dagli addebiti contestati*", aggiungendo, a conferma della posizione assunta, che nessuna contestazione è finora intervenuta dalla Procura regionale della Corte medesima.

La questione controversa è stata portata dal relatore al Gruppo di lavoro della Sezione che, sulla base delle nuove disposizioni interne volte ad assicurare il contraddittorio con l'Ente fin dalla fase istruttoria, è stata oggetto di approfondito esame concluso con l'affermazione della natura indebita del rimborso delle spese legali, in assenza di un proscioglimento nel merito, tale non potendosi ritenere l'assoluzione per prescrizione del reato.

Pertanto, la Corte invita nuovamente la Fondazione all'immediato recupero delle somme liquidate al Presidente, in considerazione del carattere indebito delle stesse.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (29 aprile 2020). Esso, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile e, per tale ragione, è privo del rendiconto finanziario.

L'esercizio in corso chiude con un risultato della gestione positivo, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 23.715 rispetto a euro 20.873 nel 2018). L'avanzo economico è stato destinato al fondo di dotazione, che aumenta di pari importo.

I costi ed i ricavi sono stati rappresentati in bilancio suddivisi nelle macro aree delle attività statutarie di cui s'è detto.

La tabella sotto riportata espone i saldi finali di bilancio.

Tabella 5 - Risultati della gestione

	<i>(euro)</i>	
	2018	2019
Avanzo economico	20.873	23.715
Patrimonio netto	4.212.084	4.235.799

6. IL CONTO ECONOMICO

Si illustrano le risultanze del conto economico.

Tabella 6 - Conto economico

	(euro)	
	2018	2019
A) RICAVI E RISORSE		
a1) RICAVI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Finanziamenti a carico dello Stato	422.886	429.725
Vendite Pubblicazioni scientifiche	263.269	250.744
Attività convegnistica e congressuale	32.780	48.760
Attività pubblicazioni scientifiche	27.404	35.809
Attività ricerca, alta formazione e biblioteca	5.239	5.142
Totale	751.579	770.180
a2) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
Incrementi di valore della biblioteca	2.433	1.840
Totale	2.433	1.840
a3) ALTRI RICAVI:		
Altre entrate e risorse	11.217	13.640
Fitti attivi	43.712	41.841
Totale	54.929	55.482
TOTALE GENERALE RICAVI E RISORSE (A)	808.941	827.502
B) COSTI		
b1) FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE:		
Comp., inden., rimb. Pres. CdA, CS, Coord.Scient.	46.983	46.783
Compensi, indennità, rimborsi Coll. Revis.	7.789	9.666
Vitto e alloggio	1.784	487
Quota spese personale	12.609	12.498
Totale	69.164	69.434
b2) ATTIVITA' CONVEGNISTICA E CONGRESSUALE	122.005	142.647
b3) ATTIVITA' PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	431.559	439.886
b4) ATTIVITA' RICERCA E ALTA FORMAZIONE	29.844	15.995
b5) BIBLIOTECA SPECIALISTICA	15.065	15.720
b6) SPESE CORRENTI DI GESTIONE:		
Consulenze e quote associative	5.898	6.523
Premi assicurazione	11.211	11.180
Carburanti	680	650
Manutenzione locali e relativi impianti	1.823	2.333
Manutenzione mobili, arredi, attrezzature	1.692	1.127
Spese gestione Palazzo Arrone	9.165	13.701
Canoni e licenze d'uso	3.377	2.940
Altri costi per servizi	4.880	6.892
Ammortamenti	15.536	16.373
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	8.879	312
Oneri tributari	4.396	4.717
Spese di rappresentanza	2.869	1.933
Spese legali non ricorrenti	0	0
Rimborsi spese	0	0
Oneri diversi di gestione	2.856	1.440
Quota parte spese personale	41.128	43.949
Totale	114.393	114.068
TOTALE GENERALE COSTI (B)	782.029	797.750
C) RISULTATO OPERATIVO (A-B)	26.912	29.752
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Interessi attivi su depositi bancari	2.461	1.963
Totale D)	2.461	1.963
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C+D)	29.373	31.715
IMPOSTE D'ESERCIZIO	8.500	8.000
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	20.873	23.715

La Fondazione riceve dal Mibact il contributo previsto dalla legge 23 settembre 2011, n. 169; anche per l'anno in esame, si registra un leggero aumento del medesimo in valore assoluto di quasi euro 7.000 (da euro 422.886 nel 2018 ad euro 429.725 nel 2019). Dalla tabella si desume che la voce prevalente dei ricavi è proprio quella del finanziamento statale (oltre il 50 per cento di tutto l'attivo), per cui si auspica che la Fondazione possa creare un bacino di risorse proprie anche, ad esempio, pubblicizzando maggiormente gli eventi mediante contatti con istituzioni scolastiche ed estendendo il mercato della vendita delle pubblicazioni.

Con riguardo a quest'ultima risorsa, si evidenzia nel 2019 una lieve flessione rispetto al 2018, già oggetto di attenzione nelle pagine precedenti della presente relazione, anche perché questa costituisce, insieme a quella convegnistica, l'attività principale della Fondazione e, quindi, la fonte più rilevante di risorse proprie.

Le ragioni del decremento sono state individuate dagli organi della Fondazione nella crisi dell'editoria, che ha determinato una sospensione degli abbonamenti alle riviste e alle collane pubblicati dalla Fondazione stessa, anche da parte di Istituzioni pubbliche.

A fronte di ciò, si auspica che l'Ente, nell'anno 2020, abbia adottato le conseguenti misure, quali il potenziamento del sito *web*, che potrebbero risultare veicolo di conoscenza e quindi di interesse per i nuovi clienti della Fondazione. Peraltro, nell'esercizio 2020, l'emergenza epidemiologica da covid 19 avrà sicuramente un grave e negativo impatto sulle attività della Fondazione per cui le attività da svolgersi da remoto costituiranno la principale modalità di comunicazione e di conoscenza della storia medioevale.

Un significativo aumento di ricavi si è avuto dall'attività convegnistica che passa da euro 32.780 nel 2018 ad euro 48.760, in conseguenza dello svolgersi del XXII congresso internazionale storico della Fondazione, dove è maturata l'idea di un originale e nuovo progetto di ricerca che coinvolge numerosi specialisti e cultori delle diverse articolazioni della ricerca storica.

Nel 2019 si conferma il dato dei ricavi provenienti dall'area di "attività ricerca, alta formazione e biblioteca" (euro 5.239 nel 2018, euro 5.142 nel 2019), grazie alle sovvenzioni del Mibact e della regione Umbria; tali Istituzioni hanno complessivamente erogato una somma di 2.300 euro per un progetto specifico che ha occupato il personale della Fondazione che, di conseguenza, non si è potuto dedicare al proseguimento dell'attività di catalogazione dei documenti della Biblioteca specialistica, di fatto rimasta sospesa.

La voce “fitti attivi” comprende le locazioni commerciali di alcuni spazi del Palazzo Arroni, sia per lo svolgimento di un’attività di ristorazione, sia per le attività svolte dalla Onlus “Festival dei due mondi”.

Il decremento della somma annua corrisposta dai conduttori (da euro 58.045 nel 2017 a euro 43.712 nel 2018 e euro 41.841 nel 2019) si spiega con la mancata utilizzazione del secondo e terzo piano dell’immobile che, come già accennato, dovrà essere ristrutturato, utilizzando i fondi messi a disposizione per la ricostruzione.

In bilancio, le spese di funzionamento dell’Ente, come quelle di personale, sono distribuite tra le sei macroaree in cui è stata suddivisa l’attività della Fondazione, in relazione al peso specifico che nell’anno le medesime hanno avuto sui compiti affidati. La spesa complessiva annuale del personale ha superato il considerevole importo di circa 259.000 euro.

Rispetto al precedente esercizio, nel 2019 il totale delle componenti positive è in leggero aumento (da euro 848.540 del 2017 si passa ad euro 808.941 nel 2018) e si assesta ad euro 827.502 nel 2019. Sul versante dei costi, si registra un aumento in tutte le aree, ad eccezione della Biblioteca specialistica ove i costi decrescono, come sopra accennato, per la mancata esecuzione della catalogazione.

Tale incremento di costi di euro 15.000 non ha, tuttavia, determinato un risultato negativo nella gestione caratteristica, che anche quest’anno si presenta positivo e pari ad euro 29.752 come già nel 2018 (euro 26.912).

L’utile di esercizio di euro 23.715, determinato dal saldo positivo predetto, non subisce alcuna modifica dalle poste della gestione finanziaria che ha ad oggetto solo interessi attivi su depositi bancari.

7. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si illustrano nella tabella n. 6 i risultati della situazione patrimoniale.

Tabella 7 - Situazione patrimoniale

		(euro)	
<u>ATTIVO</u>		2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Beni istituzionali non ammortizzati		1.908.106	1.909.946
Beni istituzionali ammortizzati		276.063	260.016
	Totale	2.184.169	2.169.962
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Crediti per polizze TFR		143.759	151.965
	Totale	143.759	151.965
	Totale immobilizzazioni	2.327.928	2.321.928
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:			
Magazzino		1.371.995	1.299.031
Lavori in corso		3.353	0
	Totale	1.375.348	1.299.031
CREDITI:			
Verso clienti		25.637	26.674
Verso altri		27.138	44.220
	Totale	52.775	70.894
DISPONIBILITÀ LIQUIDE:			
Cassa		1.185	1.097
Depositi bancari		899.748	1.009.208
	Totale	900.933	1.010.305
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi		0	0
Risconti attivi		2.237	2.165
	Totale	2.237	2.165
TOTALE ATTIVITA'		4.659.221	4.704.322
<u>PASSIVO</u>			
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione		4.116.424	4.137.298
Riserva per l'integrità del patrimonio		74.786	74.786
Avanzo/Disavanzo esercizio		20.873	23.715
	Totale	4.212.084	4.235.799
FONDO TFR			
		191.890	207.379
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
		150.114	143.259
DEBITI			
Verso fornitori		5.754	13.044
Per quote venduto		37.690	37.596
Verso personale e organi dell'Ente		14.008	16.239
Verso erario ed istituti previdenziali		28.560	26.216
Diversi		4.880	13.796
	Totale	90.892	106.890
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei passivi		0	0
Risconti passivi		14.241	10.996
	Totale	14.241	10.996
TOTALE PASSIVITA'		4.659.221	4.704.322

Nel 2019, il patrimonio netto aumenta, sia per l'incremento del fondo di dotazione che per il risultato positivo di esercizio, passando da euro 4.212.084 a euro 4.235.799.

Ai fini di una corretta esposizione dei dati di bilancio, si rileva che il credito verso la compagnia assicurativa per polizze sul TFR stipulate a favore dei dipendenti è stato esposto tra le "immobilizzazioni finanziarie", in quanto trattasi di credito immobilizzato.

Anche nel 2019, come già per il 2018, si è provveduto a svalutare il magazzino per un ammontare pari al 6 per cento del valore delle rimanenze librerie, che passa da euro 1.371.995 del 2018 a euro 1.299.031 nell'esercizio in esame.

La voce "lavori in corso" comprende tutti i lavori completati e fatturati nel 2019, attinenti alla pubblicazione dei singoli volumi pubblicati nel 2020.

La liquidità segna un modesto aumento di euro 109.372.

Aumentano complessivamente i debiti, in particolare quelli verso i fornitori legati alle attività proprie della Fondazione; tale voce risulta più che raddoppiata rispetto al 2018.

I "risconti passivi" si riferiscono principalmente al credito d'imposta derivante dal recupero del 65 per cento in quote annuali costanti per dieci anni delle spese sostenute (euro 1.337) nel corso del 2013 per il risparmio energetico (legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201) e ai contributi editoriali per la pubblicazione di volumi che avverrà in anni successivi al 2019 (euro 7.959), oltre a euro 1.700 di contributo Mibact per l'attività di catalogazione del patrimonio librario.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro Italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM) è una fondazione di diritto privato che svolge attività convegnistica e congressuale su temi aventi ad oggetto la cultura dell'alto medioevo e attività di ricerca e di alta formazione, che si traduce nell'effettuazione di scavi archeologici e nello studio dei reperti. Cura, altresì, la vendita di pubblicazioni edite dalla medesima, di riviste, di periodici e collane e contemporaneamente custodisce il patrimonio della Biblioteca specialistica, per il quale svolge un'attenta attività di catalogazione.

Nel corso del 2020 tutti gli organi di amministrazione e di controllo saranno rinnovati; le relative procedure di designazione risultano avviate.

Il personale di cui si è avvalsa la Fondazione nell'esercizio in esame è costituito da sei unità a tempo indeterminato e da un'altra unità assunta, per prestazioni occasionali, in relazione alla pubblicazione e vendita di periodici.

La Fondazione non ha ancora effettuato il recupero delle somme anticipate al Presidente per la difesa in un procedimento penale che si è ora definitivamente concluso con giudicato che ha dichiarato la prescrizione del reato imputato al Presidente stesso, senza entrare nel merito degli addebiti a lui contestati.

La Corte invita nuovamente gli organi della Fondazione ad effettuare il recupero delle somme già erogate per detta difesa, data l'assenza del proscioglimento nel merito; infatti, solo una pronuncia di tal genere potrebbe giustificare il coinvolgimento dell'Ente in spese che diversamente rimangono a personale carico dell'interessato.

In bilancio, le spese di funzionamento dell'Ente, come le spese di personale, sono distribuite tra le sei macroaree in cui è stata suddivisa l'attività della Fondazione in relazione al peso specifico che nell'anno le medesime hanno avuto sui compiti affidati. La spesa complessiva annuale del personale ha superato il considerevole importo di circa 259.000 euro.

Rispetto al precedente esercizio, nel 2019 il totale delle componenti positive è in leggero aumento (da euro 848.540 del 2017 si passa ad euro 808.941 nel 2018) e si assesta ad euro 827.502 nell'esercizio in esame. Sul versante dei costi, si registra una crescita in tutte le aree, ad eccezione della Biblioteca specialistica, ove i costi scendono per la mancata esecuzione della catalogazione, essendo stato il personale impegnato su un diverso progetto.

L'incremento dei costi per un totale di circa euro 15.000 resta, comunque, minore della variazione positiva delle attività per cui il saldo della gestione caratteristica, anche nell'esercizio in esame, è positivo e pari ad euro 29.752 (euro 26.912 nel 2018).

Il risultato positivo di esercizio di euro 23.715, determinato dal saldo della gestione caratteristica, non subisce alcuna modifica dalle poste della gestione finanziaria (euro 1.963) riferite ad interessi attivi su depositi bancari.

Nel 2019, il patrimonio netto registra un incremento del fondo di dotazione e, con l'aggiunta dell'avanzo economico dell'esercizio in esame, passa da euro 4.212.084 del 2018 a euro 4.235.799.

La liquidità segna un modesto aumento che in valore assoluto è pari a euro 100.372.

Aumentano complessivamente i debiti, in particolare quelli verso i fornitori, legati alle attività proprie della Fondazione che nell'esercizio in esame risultano in crescita rispetto al 2018.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

